



PROGETTO GENERAZIONE

# SCUOLA DI PENSIERO GENERATIVO

Ciclo di incontri al martedì sera  
Ore 20.30 - 22.30

Presso la sede di Confindustria Bergamo  
**Sala Giunta**, via Camozzi, 64 - Bergamo

*con il patrocinio di*



CONFINDUSTRIA BERGAMO

*in collaborazione con*



## La terra desolata

*Aprile è il mese più crudele, generando  
Lillà dalla terra morta, mischiando  
Memoria e desiderio, eccitando  
Spente radici con pioggia di primavera  
[...]*

*Che sono le radici che s'avvinghiano, che rami crescono  
Da queste pietrose rovine?  
[...]*

*Vieni all'ombra di questa roccia rossa,  
E io ti mostrerò qualcosa di diverso.*

**Thomas Stearn Eliot**

La **scuola di pensiero generativo** è una proposta di riflessione, un legame, una compagnia, un'occasione per riconoscere la mano di Dio nel tempo odierno, per capire come pensare, come giudicare, come agire.

La proposta è impegnativa e di semplice accesso. Viene offerta una riflessione alta sull'epoca attuale, guardando più in profondità e più lontano rispetto alle opinioni correnti. Nel contempo la proposta è rivolta non ai soli intellettuali, ma a tutti gli uomini e le donne sensibili alle sfide attuali.

Gli incontri, che tratteranno di questioni diverse, saranno accomunati dal riferimento a cinque parole chiave:

- » **memoria:** il risveglio della nostra civiltà accade solo se sappiamo ricordare, tornare alle sorgenti;
- » **legame:** la libertà non è fuggire i vincoli, ma rimanere nei legami;
- » **fiducia:** è il "capitale" morale e spirituale più importante di un popolo;
- » **futuro:** guardare con amicizia ciò che accadrà nel tempo a venire, per essere generativi;
- » **gioia:** «che cos'è dunque che ti nutre? La gioia» (Sant'Agostino).

**PER ISCRIZIONI**

[info@amicipensarecristiano.it](mailto:info@amicipensarecristiano.it) - Tel: 035 687616

PRIMO INCONTRO

# Cielo vuoto, terra desolata

*L'uomo disincantato nel regno delle passioni deboli*

**MARTEDÌ 14 GIUGNO**

**Mauro Magatti**

Università Cattolica di Milano

L'Occidente è l'unica parte del globo in cui il senso religioso sembra scomparire. Com'è potuto accadere? Che legame sussiste con gli imprevisti della Riforma protestante, il benessere, la potenza tecnica, la globalizzazione?

Come vive l'uomo occidentale, disincantato e privo di speranza, ma allo stesso tempo ricco di possibilità materiali ed emotive? Come risponde alle questioni fondamentali: identità, legame, tempo, azione?



*«Il disperato timore moderno che nessun miracolo possa mai avvenire»*

**Gilbert K. Chesterton**

*La notte dei miracoli*

**Lucio Dalla**

SECONDO INCONTRO

## Desidero, dunque sono

*Famiglia ed educazione nell'epoca dei legami precari*

MARTEDÌ 21 GIUGNO

**Domenico Simeone**

Università Cattolica di Brescia

Dal tabù dell'incesto, la civiltà umana nasce dall'accettazione del limite. La sistematica distruzione di ogni vincolo al sentire soggettivo sembra dunque porsi in contrasto con la stessa idea di civiltà. Quale idea di relazione e di legame emerge in un'epoca in cui si rifugge costantemente ogni vincolo/limite? La relazione umana e sociale presuppone sempre una differenza. Le attuali teorie del gender, dichiarando intercambiabile e "indifferente" ogni differenza, rendono tutti uguali. Ciò non impoverisce l'umanità? La legislazione sulle unioni tende a separare la linea affettiva da quella generativa/riproduttiva. È ancora possibile, dopo questa separazione, garantire la riproduzione della specie umana? In aggiunta, vi sono delle conseguenze sui figli, sui loro rapporti con i genitori (affettivi e biologici), sui loro percorsi di crescita?

Occorre distinguere tra bisogno e desiderio, ed educare quest'ultimo alla capacità di attendere, guardare verso l'alto, ad incontrare la norma e la regola come condizione di bene.



*«Nulla si è ottenuto, tutto è sprecato, quando il nostro desiderio è appagato senza gioia. Meglio essere ciò che distruggiamo, che inseguire con la distruzione una dubbiosa gioia»*

**William Shakespeare**

*Un giorno mi dirai*

**Stadio**

TERZO INCONTRO

## La vita ingombrante

*Un'analisi delle motivazioni a sostegno dell'eutanasia*

**MARTEDÌ 13 SETTEMBRE**

***Elena Colombetti***

Università Cattolica di Milano

L'eutanasia mostra due vol-ti: da un lato si pone come un gesto d'umanità e un atto di compassione, dall'altro impone alla figura del medico una re-sponsabilità senza precedenti e contraria alla sua vocazione; inoltre, essa minaccia di mettere in discussione il legame simbolico tra le generazioni.

In un mondo in cui lo sviluppo tecnologico apre la strada a inedite possibilità di azione, suggerendo una nuova onnipotenza dell'essere umano, l'eutanasia sembra testimoniare la resa di un soggetto non più in grado di accettare la morte in quanto limite e, di conseguenza, l'incapacità di vivere una vita propriamente umana.

In quale considerazione teniamo l'altro quando non è più produttivo, ma bisognoso e improduttivo? La riduzione dei legami a rapporti basati sullo scambio e sul vantaggio reciproco, non conduce ad un impoverimento della nostra umanità?

Volontà della persona e volontà degli altri contro la persona nelle decisioni relative alla "buona morte".

*«Gli uomini, non avendo nessun rimedio contro la morte, la miseria e l'ignoranza, hanno stabilito, per essere felici, di non pensarci mai»*

***Blaise Pascal***

*Le tasche piene di sassi*

***Jovanotti***

QUARTO INCONTRO

## L'alleanza per la nuova Europa

*Una forma di vita comune fondata sul supplemento di bene*

**MARTEDÌ 20 SETTEMBRE**

***La proposta di Pierre Menent presentata da Dario Nicoli***

Università Cattolica di Brescia

Come riunire gli uomini nelle società occidentali multietniche e multireligiose? Garantire i diritti e proclamare la laicità non ci preserva da frammentazione e disordini; la proposta di una "pianura illusoria di un mondo senza forme né frontiere", fondato su generici "valori", abitato da individui rinchiusi nella loro sfera e dediti unicamente alla loro realizzazione psicologica, conduce ad una forma di convivenza incapace di smuovere le forze spirituali, le sole che possono unire i popoli.

Occorre un dispositivo teologico-politico che fondi la vita comune rimettendo in moto le forze spirituali dell'Europa. La Chiesa cattolica post-conciliare non pretende più di riunire l'umanità sotto il suo comando, ma, mossa da un sentimento di responsabilità per il tutto, cioè per il bene comune delle diverse forze spirituali delle comunità, lasciando ciascuno libero di essere ciò che è, si impegna nell'animare un incontro che contiene una promessa di vita.

I cattolici devono uscire dalla clandestinità seguita alla "rottura dell'arco europeo"; essi hanno il compito di "trovare il loro bene nel bene comune", riscoprendo il valore teologico, ed il rischio storico, dell'alleanza come fondamento dell'Europa in cui i nuovi popoli non entrino in un luogo vuoto, ma trovino il loro posto in un mondo pieno, "rimesso alla potenza ed alla bontà di Dio".



**Domenico Ghirlandaio**

*Pova del fuoco davanti al sultano*

*San Francesco viene incitato dal regnante ad attraversare il fuoco affinché venga dimostrata la sua santità, mentre il santo, a sua volta, è in procinto di sfidarne i consiglieri.*

*«E lo stesso Signore nostro Gesù Cristo e Dio, Padre nostro, che ci ha amati e ci ha dato, per sua grazia, una consolazione eterna e una buona speranza, conforti i vostri cuori e li confermi in ogni opera e parola di bene»*

**(2 Tessalonicesi 2, 16-17)**

*Dall'aurora al tramonto*

**Chiara Casucci Mite Balduzzi**

QUINTO INCONTRO

## Sforzo umano ed eventi di grazia

*La forza della Grazia nelle rinascite favorite dal cristianesimo*

**MARTEDÌ 27 SETTEMBRE | MONASTERO DI ASTINO | ORE 20.45**

***Szakolczai Arpad***

Università di Dublino

Nelle rinascite dell'Occidente è stato sempre decisivo il contributo del cristianesimo: il VI secolo e la nascita del monachesimo, la replica al millenarismo, il Trecento, il Seicento, la tragedia delle grandi guerre e il superamento del nazionalismo europeo.

L'elemento della verità storica è nell'Occidente ancora vivo, presente e sentito; e questa verità storica è legata alla valorizzazione della concreta persona umana. Alla cultura europea è radicalmente connaturata la premura e l'interesse per la persona intesa come concreto essere umano, fondata sui due epocali eventi esperienziali della Crocifissione e della Resurrezione, come opere senza precedenti di Espiazione e Redenzione, o di restaurazione dell'unità. Questa verità storica richiede, sin dal suo primo momento - quello dell'Annunciazione - le capacità dell'uomo, tra queste la capacità di acconsentire e la buona volontà, in un modo che va oltre il solo sforzo umano: la forza della volontà diventa generativa solo se incontra gli stati di Grazia. Scoprire gli stati di grazia nella nostra esistenza e nella storia, e lasciarsi da questi "rinascere", è l'opera generativa cui dobbiamo essere preparati, molto meglio rispetto al passato.



*«Quando esiste una persona e un giorno da qualche direzione gliene viene incontro un'altra, si sviluppa tra le due un legame, e dal legame nasce un destino, allora non si può esprimere ciò che avviene in questo caso in leggi, psicologiche, sociologiche o che altro. Qui vi è un mistero che si può solo narrare. Trova la sua espressione in una storia»*

***Romano Guardini***

*«Un imprevisto è la sola speranza»*

***Eugenio Montale***



## Il Messaggio

L'Associazione "Amici di Pensare Cristiano" è nata con il preciso scopo di sviluppare una consapevole riflessione sulle varie questioni che riguardano la nostra società quali la dignità della persona umana, la vita, la solidarietà, la fede, la famiglia. Proprio partendo da questa riflessione e comprendendo la necessità di operare fattivamente all'interno della società intendiamo essere testimoni dei valori che ci sono propri: quelli cristiani e della nostra tradizione.

## Ringraziamenti

L'Associazione Amici di Pensare Cristiano rivolge i più sinceri ringraziamenti per la fattiva collaborazione e la condivisione ideale al Presidente dr. Ercole Galizzi, al Direttore Generale dr. Guido Venturini di Confindustria Bergamo e al Presidente della Fondazione MIA dr. Fabio Bombardieri.

Il Presidente Francesco Maffei,

in rappresentanza del Consiglio Direttivo e dell'Associazione tutta

AMICI DI PENSARE CRISTIANO

Viale Vittorio Emanuele II 4 - Bergamo | Tel: 035 687616 | [info@amicipensarecristiano.it](mailto:info@amicipensarecristiano.it)

[www.amicipensarecristiano.it](http://www.amicipensarecristiano.it)